

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Giovanna Ceribelli

Comune di Rosate

Verbale n. 5 del 16.06.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore dei Conti

Premesso che l'organo di revisione nella seduta odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- approva l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Rosate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 16.06.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

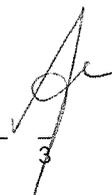
Dott.ssa Giovanna Ceribelli



VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Giovanna Ceribelli, *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 5.6.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 28.5.2015 con delibera n. 61 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi
 - il rendiconto degli esercizi 2013-2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 delle società partecipate srl e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (G.C.120 del 16.10.2014 e G.C.52 del 28.5.2015);
 - Monitoraggio del personale in sovrannumero - anno 2014 art. 33 D.Lgs.165/2001(G.C. 42 del 29.4.2014);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 3, comma 5 bis D.L. 90/2014 convertito con L.114/2014) (G.C.57 del 28.05.2015);
 - la delibera della G.C. 58 del 28.5.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (G.C.51 del 28.5.2015);
 - la delibera di Giunta n. 55 del 28.5.2015 rileva che restano invariate le tariffe Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
 - Per le tariffe relative all'applicazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio approvate con delibera di Consiglio Comunale 26 del 9.7.2013, in via cautelativa, non vengono previsti stanziamenti di entrata riferiti al suddetto Canone, essendo ancora in via di definizione il contenzioso inerente l'applicazione del Regolamento;
 - La delibera di Giunta n.54 del 28.5.2015 viene proposto al Consiglio Comunale l'aumento dell'addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nella misura del 0,7% (da 0,6%) con esenzione per i redditi sino a €. 10.000,00;



- la delibera di G.C. 56 del 28.5.2015 propone al Consiglio Comunale il mantenimento delle aliquote IMU come nell'anno 2014 come di seguito indicato:
 - ✓ Fabbricati accatastati in categoria A diversi dall'abitazione principale (abitazioni-cosiddette seconde case ed uffici e studi privati) e immobili in categoria C/2, C/6 e C/7 in quanto pertinenze dell'abitazione principale che non beneficiano dell'aliquota del 0,45% e unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, anche se non locata, aliquota pari a 1,01%;
 - ✓ Altri fabbricati appartenenti alle categorie catastali B, C1, C3, C4 e C5, Terreni agricoli, aree fabbricabili, aliquota pari a 0,86;
 - ✓ Fabbricati di categoria D (esclusi fabbricati rurali) aliquota pari a 0,81.
- Con stessa delibera si propone al Consiglio Comunale di mantenimento delle aliquote tributo servizi indivisibili - TASI come nell'annualità 2014 come di seguito indicato: 0,2% per l'abitazione principale e pertinenze della stessa ad eccezione di quelle assoggettate ad IMU ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale sia per disposizioni di legge, sia per scelte dell'Amministrazione; aliquota 0,1% per fabbricati rurali ad uso strumentale;
- Sempre con stessa delibera si propone al Consiglio Comunale le tariffe TARI e il Piano Finanziario;
- le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- proposta di Giunta n.50 del 28.5.2015, al Consiglio Comunale del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) e programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2 L.133/08 inserito nella Relazione previsionale e Programmatica approvata dalla Giunta con atto n. 61 del 28.5.2015;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183) ed infine dal D.L.90/2014;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010 come modificato dal D.L.90/2014 convertito L.114/2014;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste , relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale) G.C.60 del 28.5.2015;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada (allegato a G.C.58 del 28.5.2015);
 - dettaglio delle attribuzioni di entrata per fondo di solidarietà comunale e altri contributi per l'anno 2014 e per altri contributi anno 2015, reperiti dal sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale;
 - dettaglio della rideterminazione della quota da trattenere per alimentare il F.S.C. e Riparto del Fondo di solidarietà comunale 2014 e la determinazione del Fondo 2015, reperiti dal sito del Ministero – Finanza Locale;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28.5.2015 e dai responsabili di Settore in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 30.4.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno ed in data 25.03.2015 è stata trasmessa la certificazione digitale al MEF ove si evince il rispetto del Patto (prot. 2278/IV/19):;

- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Applicazione Avanzo di Amministrazione

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 174.141,71.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 174.141,71 per il finanziamento di spese di investimento;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.067.689,09	1.285.560,38	1.850.783,18
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.838,09 e quella libera di euro 1.848.944,09

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato la ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (accertato sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014) con C.C. 13 del 30.4.2015, sia ai fini del riaccertamento straordinario (effettuato sulla base di quanto previsto dalla riforma) G.C. 36 del 30.4.2015.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	1.267.331,03	0,00
Anno 2012	1.067.689,09	0,00
Anno 2013	1.285.560,38	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo	
Entrate	Spese

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.562.700,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti di cui FPV	3.891.970,03 86.560,03
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	100.260,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale di cui FPV	363.933,34 48.833,34
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.286.750,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	250.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III</i> Spese per rimborso di prestiti	135.300,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	737.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	737.000,00
Totale	4.936.710,00	Totale	5.128.203,37
<i>FPV di Entrata</i>	<i>135.393,37</i>		
<i>Av. Amministrazione 2014</i>	<i>56.100,00</i>		
Totale complessivo Entrate	5.128.203,37	Totale complessivo spese	5.128.203,37

Avanzo di Amministrazione determinato con delibera di Consiglio 13 del 30.4.2015

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV+ av.)	+	4.391.203,37
spese finali (titoli I e II)	-	4.255.903,37
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	135.300,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

	Consuntivo 2013	2014 Prev. definitiva	Preventivo 2015
Entrate titolo I	2.170.814,64	2.635.464,00	2.562.700,00
Entrate titolo II	555.782,78	144.910,00	100.260,00
Entrate titolo III	1.275.722,25	1.274.220,00	1.286.750,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.002.319,67	4.054.594,00	3.949.710,00
(B) Spese titolo I	3.724.783,88	3.896.994,00	3.891.970,03
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	138.927,20	129.600,00	135.300,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	138.608,59	28.000,00	-77.560,03
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	18.878,40	28.000,00	9.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	4.874,40	5.000,00	0,00
- altre entrate (specificare)	14.000,00	23.000,00	9.000,00
quota canone affitti case anz.mant.imm.	9.000,00	9.000,00	9.000,00
conai 2013 - 2014	5.000,00	14.000,00	0,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			86.560,03
(I) F.P.V. spese correnti			86.560,03
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	119.730,19	0,00	0,00

	Consuntivo 2013	2014, prev. definitiva	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	187.010,65	187.010,65	250.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	187.010,65	303.850,00	250.000,00
(N) Spese titolo II	430.231,13	520.850,00	363.933,34
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	18.878,40	28.000,00	9.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	224.342,08	189.000,00	56.100,00
(Q) F.P.V. spese conto capitale			48.833,34
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

*

il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Quota affitti alloggi case anziani (ex art.5 e 11 L.R..27/2007).	9.000	9.000
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (50%)		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	73.500	
- canoni concessori pluriennali (loculi ,capelle, aree cim.)	36.000	
- sanzioni al codice della strada	70.000	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione	-	
- altre (Tarsu partite arretrate e add.irpef anni arretr.)	35.000	
Totale	214.500	-
Differenza		- 214.500

In realtà il recupero evasione, canoni concessioni pluriennali, sanzioni c.strada , add. irpef. anni pregressi , presenti in ogni esercizio finanziario anche se con importi non costanti. Quest'anno C.D.S. previsto come sanzioni erogate, ma creato F.S.Crediti per € 15.000

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio e F.P.V. spese conto capitale D.Lgs.118/2011)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (C.C.13/2015)	56.100	
- avanzo del bilancio corrente	9.000	
- alienazione di beni	-	
- contributo permesso di costruire	250.000	
- altre risorse (F.P.V. conto capitale)	48.833,34	
Totale mezzi propri		€ 363.933,34
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		€ 363.933,34

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Considerato che **l'avanzo** determinato in sede approvazione del Conto Consuntivo 2014 con delibera di Consiglio n. 13 del 30.4.2015 è stato in pari data come previsto dalla normativa vigente rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 ex art.3 comma 7, D.Lgs. 118/2001 e variazioni di Bilancio approvato con atto di Giunta n.36 del 30.4.2015 e **risulta essere all'1.1.2015 pari a € 1.365.098,48** così composto: € 113.180,50 parte accantonata per fondo crediti di dubbia e difficile esazione per € 109.914,00 e fondo spese accantonamento indennità di fine mandato per € 3.266,50; € 362.506,75 parte vincolata ; € 166.776,07 parte destinata agli investimenti. La quota di avanzo disponibile risulta essere pari a € 722.635,16.

Pertanto **stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 riaccertato con la G.C.36 del 30.4.2015 finalizzato alle spese di cui alle lettere c) del 2° comma e lettera B del comma 3-ter dell'art. 187 del Tuel così distinto:**

- Non vincolato per investimenti € 21.100,00
- vincolato per investimenti da entrate per mutui € 35.000,00

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo , ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, può avvenire in quanto è stato approvato sia il Rendiconto della Gestione 2014 che il riaccertamento straordinario dei residui come meglio specificato all'inizio del paragrafo.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2015, è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2015		Preventivo 2015
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	€. 35.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	€. 21.100,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	€. 56.100,00



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	2.577.700,00	2.578.700,00
Entrate titolo II	101.060,00	101.060,00
Entrate titolo III	1.279.350,00	1.179.250,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.958.110,00	3.859.010,00
(B) Spese titolo I	3.858.740,00	3.835.640,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	141.500,00	65.500,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-42.130,00	-42.130,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	9.400,00	9.400,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
quote cane aff.case anziani(L.R.27/2007)	9.000,00	9.000,00
conai	0,00	0,00
avanzo corrente	400,00	400,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
(I) F.P.V parte corrente	51.530,00	51.530,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H+I)	0,00	0,00

	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	358.000,00	497.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	358.000,00	497.000,00
(N) Spese titolo II	425.400,00	554.400,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	9.400,00	9.400,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
(Q) F.P.V. conto capitale	58.000,00	48.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: coerenza con le poste di bilancio e con il trend delle spese riferite alle annualità precedenti e con gli impegni pluriennali



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo assolto con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale con atto n.23 del 31.5.2011) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 16 ottobre dell'anno 2014 (G.120 del 16.10.2014).

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 17.10.2014. Con delibera di Giunta n.52 del 28.5.2015 è stato modificato e adeguato ai nuovi stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Non sono previsti interventi nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.58 del 28.5.2015.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato i parere n 4 in data 28.5.2014 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel) che viene assolto recependo nelle Relazioni previsionale e Programmatiche degli anni successivi la C.C.23 del 31.5.2011;
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni

2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta rispettato il suddetto limite

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	520.000,00	676.817,28	625.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	30.000,00
I.C.I. recupero evasione e arretrati anni prec.	10.228,38	62.899,68	20.000,00
TASI		327.939,12	338.000,00
TASI recupero evasione		0,00	3.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	33.545,34	32.123,33	32.300,00
Addizionale I.R.P.E.F.	453.122,77	472.609,33	585.000,00
Imposta di soggiorno			0,00
Altre imposte	38.665,16	39.940,47	
Totale categoria I	1055561,65	1.612.329	1.633.300
Categoria II - Tasse			
TOSAP	24.435,27	23.263,02	24.000,00
TARI	0,00	784.835,00	783.000,00
TA RES	762.137,00		
Recupero evasione tassa rifiuti e arretrati	26.351,03	15.121,47	25.000,00
Totale categoria II	812923,30	823.219	832.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.811,50	5.178,00	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	296.518,19	210.282,34	92.400,00
Fondo solidarietà comunale			
Totale categoria III	302.329,69	215.460,34	97.400,00
Totale entrate tributarie	2.170.814,64	2.651.009,04	2.562.700,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228 e successive integrazioni;
- delle aliquote deliberate dalla giunta con atto di Giunta n.53 del 28.5.2015 e proposte al Consiglio per l'anno 2015 confermando quelle del 2014 rispetto alle aliquote base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e art.1 commi 707-721 L.27/12/2013 n. 147 e s.m. e i. sulla base del vigente regolamento comunale del tributo è stato previsto in €. 625.000,00 con una riduzione di circa 52.000, in quanto nel precedente stanziamento erano state previste anche quote per circa €.40.000,00 per introito fabbricati D non dovuta e IMU non nostra prevista in uscita posta corrispettiva di rimborso, rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014, e IMU arretrata per circa 12.000,00. Il gettito IMU è iscritto in bilancio al netto della quota per alimentare il Fondo di solidarietà Comunale che

per il Comune di Rosate è pari a €. 351.014,36 (38,23% calcolato sul IMU standard 2015).
Dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno in data 15.4.2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 50.000,00.

Nella spesa è prevista la somma di € 34.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU/TASI di anni precedenti e dell'annualità corrente.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente ha approvato il regolamento con delibera n. 2 del 11/01/2008.
Con delibera di Giunta n.54 del 28.5.2015 si propone al Consiglio Comunale l'aumento di 0,1% dell'addizionale Irpef applicata dall'anno 2014:
- aliquota unica del 0,7% con stessa soglia di esenzione di euro €.10.000,00

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 560.000, è stato determinato in base ai dati forniti dal Ministero delle Finanze disponibili sul portale del Federalismo Fiscale in base ai dati del Ministero delle Finanze, ricavati dall'imponibile IRPEF anno 2012.(inferiore alla media tra gettito minimo e gettito massimo)

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno - Finanza locale alla data del 15.04.2015 e risulta essere pari a €. 92.385,63 e tiene conto del taglio previsto dal DL.66/2014 convertito con L.190/2014. Per l'anno 2015 l'ulteriore taglio previsto dal D.L. 66/2015 €. 17.147 e pertanto il taglio da effettuare riducendo anche le spese per l'anno 2015 risulta essere pari a €. 51.275,00. La Giunta ha adottato misure di riduzione della spesa anche facendo ricorso a misure alternative, come previsto dall'art. 47 comma 12 della legge di conversione n.89/2014.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 783.000 di cui €. 5.000,00 per attività di verifica e controllo per il tributo sui rifiuti istituito ai sensi dell'art. 1 commi 641-668 e 682-704 L.27/12/2013 N.147 in sostituzione della Tares a decorrere dal 1.1.2014

La Tassa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati.

La disciplina dell'applicazione del tributo è applicata in base al Regolamento IUC Tari approvato dal Consiglio Comunale in data 29.7.2014 con atto n.9.

Con atto di Giunta n.53 del 28.5.2015 approva la bozza di piano finanziario, relativa relazione tecnica e tariffe 2015 da sottoporre al Consiglio Comunale entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche) e Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni

Con delibera di Giunta n. 55 del 28.5.2015 si propone al Consiglio la conferma delle sopra menzionate tasse e Imposte.

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in €. 24.000,00, mentre per l'imposta di pubblicità e Pubbliche affissioni in €. 37.300,00.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Nell'annualità 2015 non sono previste entrate in merito all'attività di accertamento fondate sulle segnalazioni effettuate all'Agenzia delle entrate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	7.338,99	5.412,32	73,75%	50.000,00	923,82%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	3.000,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	83,58	8.317,68	9951,76%	15.000,00	180,34%
Totale	7.422,57	13.730,00	184,98%	68.000,00	495,27%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale municipale e altri contributi erariali è stato previsto sulla base dei dati resi disponibili sul sito del Ministero dell'Interno Finanza locale in data 28.5.2015 ed in base alle normative vigenti modificate dalle disposizioni della legge di stabilità per l'anno 2014 e successivi.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti a bilancio contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti a bilancio contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Colonie e soggiorni stagionali	22.750,00	36.260,00	62,74%	55,66%
Corsi Extrascolastici	20.300,00	25.300,00	80,24%	84,14%
Impianti sportivi	36.400,00	26.415,00	137,80%	139,34%
Mense, compreso quelle scolastiche	338.400,00	441.650,00	76,62%	72,11%
Pesa pubblica	13.000,00	5.550,00	234,23%	241,41%
Altri servizi (scuolabus)	5.800,00	41.750,00	13,89%	14,74%
Altri servizi (assistenza domiciliare)	3.700,00	10.000,00	37,00%	41,62%
Totale	440.350,00	586.925,00	75,03%	71,96%

I dati sono espressi in termini finanziari

L'organo esecutivo con deliberazione n. 60 del 28.5.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 75,03 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di circa €. 4.000,00
L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenute le vecchie tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 70.000,00 al lordo della quota destinata all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento di rilevamento della velocità (Città Metropolitana) ai sensi dell'art.142 comma 12 bis legge 120/2010 pari a €. 4.000,00 e del Fondo Svalutazione crediti previsto per €. 15.000,00. Pertanto corrispondenti a nette €. 51.000,00 e sono destinati con atto G.C. 59 del 28.5.2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito come previsto dal Comma 5 le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera a dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 9.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spesa per la segnaletica stradale e interventi di manutenzione stradale.

b) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera b del codice della strada una somma pari ad euro 4.000,00 a spese per il miglioramento circolazione stradale (compresa impianti semaforici) e acquisto attrezzature per polizia municipale.

c) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera c dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 12.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spesa per la previdenza complementare dell'ufficio vigilanza, corsi aggiornamento personale vigilanza e per manutenzione impianti illum.pubblica.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I della spesa per euro 25.500,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
41.139,38	38.715,59	70.000,00
-4.327,95	-3.268,15	-4.000,00
0,00	0,00	-15.000,00
36.811,43	35.447,44	51.000,00

- l'importo degli anni 2013 e 2015 all'ultima riga riporta la quota al netto della parte destinata alla Provincia di Milano/Città Metropolitana e nell'anno 2015 del fondo svalutazione crediti (€.15.000) .

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	38.962,31*	38.962,31**	17.500,00
Spesa per investimenti	25.614,30*	25.614,30**	5.000,00

- * la spesa vincolata pari al 50% risulta essere pari a 18.405,72 per l'anno 2013;
- ** la spesa vincolata pari al 50% risulta essere pari a 17.723,72 per l'anno 2014.

L'ente ha sostenuto spese superiori con quote a carico del Bilancio Comunale.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2015 si tiene conto del fatto che nel corso degli anni 2013-2014 sono state accertate violazioni di cui all'art. 142 del C.d.S. e pertanto sono dovute le quote agli eventuali enti proprietari delle strade non comunali e delle disposizioni previste dal D.Lgs.118/2011 che prevede la previsione obbligatoria del F. Svalutazione Crediti.

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Canone concessorio, non ricognitorio

Con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 9.7.2013 è stato approvato il regolamento del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio e relative tariffe confermate anche per l'annualità 2014

- Nella delibera di giunta n.61 del 28.5.2015 di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2015-2015, nella Relazione, La giunta propone in via cautelativa, di non prevedere stanziamento di entrata riferito al suddetto Canone, essendo ancora in via di definizione il contenzioso inerente l'applicazione del Regolamento;

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. rend. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.027.214,52	975.104,43	1.027.668,39	52.563,96	5,39%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	47.634,47	39.773,75	48.260,00	8.486,25	21,34%
03 - Prestazioni di servizi	2.105.251,09	2.118.369,09	2.202.977,47	84.608,38	3,99%
04 - Utilizzo di beni di terzi	13.605,88	13.958,37	14.200,00	241,63	1,73%
05 - Trasferimenti	353.959,98	406.883,06	279.153,00	-127.730,06	-31,39%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	42.307,65	36.132,39	30.450,00	-5.682,39	-15,73%
07 - Imposte e tasse	134.810,29	130.841,19	190.012,17	59.170,98	45,22%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	57.500,00	57.500,00	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	41.749,00	41.749,00	
Totale spese correnti	3.724.783,88	3.721.062,28	3.891.970,03	170.907,75	0,31

In realtà la previsione del 2015 tiene conto delle spese re imputate nel 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 che ha portato alla re-imputazione di spese correnti per €. 86.560,03 coperte dal F. Pluriennale vincolato, del fondo svalutazione crediti per €. 57.500,00 non previsto nelle annualità precedenti (tot. €.144.060,03). Pertanto le previsioni dei singoli interventi dall'1 al 7 sono inferiori rispetto alle annualità precedenti di €. 14.901,28 considerando che nei conti consuntivi non possono essere previsti stanziamenti nel Fondo di riserva.

La voce 01 - La previsione della spesa del personale nel 2015, risulta superiore rispetto ai Rendiconti 2013 e 2014, anche se nel suo insieme è ridotta, in quanto i dati sono antecedenti al riaccertamento straordinario in cui si è applicata la nuova metodologia di calcolo della media triennale 2011-2013 che prevedeva di mantenere a bilancio solo gli impegni effettivi e contestualmente re-imputare in base alla nuova contabilità D.Lgs.118/2011 le spese nell'annualità 2015.

La voce 02 acquisto beni e servizi e la voce 03 prestazioni servizi risulta superiore al rendiconto 2013 e 2014 in base alle seguenti motivazioni:

Nel corso del 2014 è stata re-internalizzata la gestione delle case di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale e pertanto oltre alla manutenzione straordinaria l'ente procede ad effettuare anche la manutenzione ordinaria e il pagamento delle utenze e spese comuni, che verranno rimborsate dagli inquilini. L'intervento 2 e l'intervento 3 sono incrementati rispetto al 2013 con i dati definitivi del consuntivo 2014 rispettivamente di €. 0,00 e €. 36.940,25. Mentre rispetto alle previsione 2015 di €. 2.000,00 per l'intervento 2 e €. 45.000,00 per l'intervento 3. Inoltre l'intervento 3 è incrementato ulteriormente rispetto al 2013 nel consuntivo 2014 per ricovero minori presso struttura a seguito di sentenza del Tribunale di €. 39.429,43 mentre nel bilancio di previsione 2015 è prevista una spesa di €. 62.500,00.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 1.081.236,00 riferita a n. 27 dipendenti, di cui 1 a tempo determinato, pari a € 40.045,78 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 21.815,00 (al netto delle quote già assegnate negli anni precedenti ai rispettivi capitoli di riferimento) pari al 2,12 % delle spese dell'intervento 01, comprensivo delle re-imputazioni degli anni precedenti.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti sino al 31.12.2014 non superavano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 (aumentato dello stesso importo decurtato nell'anno 2009 a seguito dell'istituzione del Consorzio di Vigilanza "I Fontanili", e reinserito nel 2012 a seguito della reinternalizzazione del Servizio) e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010. Nel 2015 non è più in vigore la normativa precedente e pertanto il fondo per i periodo 2015-2017 sono stati incrementati di 2.500,00 ai sensi dell'art.5 comma 2 C.C.N.L. 1998-2001. Occorre in ogni caso contenere la spesa entro la media del triennio 2011-2013.

Dal 2014 al 2017 il fondo della contrattazione decentrata è stato incrementato a seguito di reinternalizzazione del Servizio *gestione delle case di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale* , questo importo è escluso dalle spese soggette a limite ed è pari a €. 1.475,00 per un piano di razionalizzazione delle spese (G.C.58 del 28.5.2015).

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	927.563,26
2012	926.670,41
2013	926.346,09
media	926.859,92

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	982.846,87	975.104,43	978.485,00
spese incluse nell'int.03	40.891,76	40.218,38	42.251,00
irap	58.994,56	60.200,00	60.500,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.082.733,19	1.075.522,81	1.081.236,00
spese escluse	156.387,10	158.917,20	155.700,26
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	926.346,09	916.605,61	925.535,74
limite comma 557 quater	926.859,92	926.859,92	926.859,92
limite comma 562			
Spese correnti	3.724.783,88	3.721.062,28	3.804.410,30
Incidenza % su spese correnti	24,87%	24,63%	24,33%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superavano sino al 2014 il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 (*aumentato dello stesso importo decurtato nell'anno 2009 a seguito dell'istituzione del Consorzio di Vigilanza "I fontanili", e reinserito nel 2012 a seguito della reinternalizzazione del Servizio*) ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010. Dal 2015 questo limite non è più previsto, resta il limite del contenimento della spesa del personale entro la media del triennio 2011- 2013 .

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.500,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Il suddetto importo è inserito nella relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta con atto 61 del 28.05.2015.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro di €. 17.147,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro 51.275,00 rispetto al rendiconto 2013. La Giunta come previsto dall'art.47 comma 12 della Legge di conversione n.89/2014 ha rispettato la riduzione anche avvalendosi di misure alternative e pertanto riducendo spese anche di altre tipologie.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Studi e consulenze (1)	24.103,60	88,00%	2.892,43	2.500,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.323,68	80,00%	3.264,74	3.250,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	688,81	50,00%	344,41	340,00	0,00
Formazione	9.330,00	50,00%	4.665,00	3.000,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

(l'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Nel corso del 2013 l'ente ha venduto l'autovettura (Fiat Panda) e pertanto nell'anno 2014 non risultano autovetture da sottoporre al limite di spesa di cui all'oggetto.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Negli esercizi 2015 - 2017 le percentuali applicate sono le seguenti:

2015	2016	2017		
47%	58%	72,50%		

Fondo accantonato all'1.1.2015 in av. amm.	All'1.1.2015	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017	Fondo complessivo
F .do crediti dubbia esig. all'1.1.2015	109.914,00	57.500,00	74.500,00	88.000,00	329.914,00
Quota acc. Inde. fine mandato	3.266,50				3.266,50

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,07 % delle spese correnti. Se la percentuale viene effettuata al netto delle spese re-imputate a seguito del riaccertamento dei residui al 1.1.2015 e finanziate da Fondo Pluriennale Vincolato, risulta pari al 1,09%.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore **allo 0,30 e non superiore al 2 per cento** del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 363.933,34, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti oltre agli investimenti previsti nel bilancio, altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste nel Bilancio 2015 acquisti di mobili e arredi e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228 ad eccezione di arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia per un importo complessivo pari a €.6.000,00, che non sono soggetti al limite della normativa di cui sopra (art.8-septies previsto dalla legge 9.8.2013,n.98 art.18)

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

LEGGE 9 agosto 2013, n. 98 8-septies. All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo le parole: "non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi," sono inserite le seguenti: "se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia.">:

Limitazione acquisto autovetture

Nell'anno 2015 non sono previste spese per acquisto autovetture e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Nel bilancio di Previsione non sono previste spese negli anni 2015/2017 per acquisto immobili e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2014:

Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimenti in conto impianti	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	0,00
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	0,00
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	0,00
Per altro - corrispettivi per prestazione di servizi	€.671.573,30

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'Ente non possiede aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate o controllate** dall'ente locale.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, la proposta con atto di Giunta del 31.3.2015 atto n.30.

Con atto n. 14 del 30.4.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di razionalizzazione delle società Partecipate. Il documento è stato inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente il documento.

INDEBITAMENTO

Nell'anno 2015 non sono previsti accensioni di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	4.002.319,67
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	400.231,97
Interessi passivi sui mutui in ammortamento.		Euro	30.450,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,76%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	369.781,97

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	3.949.710,00
Anticipazione di cassa	Euro	0,00
Percentuale		0,00%

L'Ente non ha contratto interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel e pertanto non esistono somme stanziare a bilancio

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	€. 30.450,00	€. 24.600,00	€. 19.000,00
% su entrate correnti	0,76%	0,61%	0,48%
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e, pari a € 30.450,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2013 ha provveduto alla riduzione di un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo per l'anno 2014 un risparmio di interessi passivi per €. 1.213,26 e di quote capitale per €. 3.178,04 e comporta per le annualità successive sino al 2021 un risparmio annuale pari a €. 4.391,30.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	1.476.854	947.196	808.269	678.834	543.465	402.202
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	257.299	138.927	129.535	135.270	141.263	65.470
estinzioni anticipate	272.359	-	-	-	-	-
totale fine anno	947.196	808.269	678.734	543.565	402.202	336.732
abitanti al 31/12	5471	5514	5606	5606	5606	5606
debito medio per abitante	173,13032	146,58487	121,072779	96,96125	71,744918	60,066425

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che l'ente sta riducendo sensibilmente il debito di finanziamento per gli anni a venire a carico dei cittadini.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	81.947	42.308	36.132	30.398	24.404	18.960
quota capitale	458.232	138.927	129.935	135.270	141.273	141.263
totale fine anno	540.180	181.235	166.067	165.667	165.677	160.223

Anticipazioni di cassa

Non risulta iscritta al Tit. V dell'entrata ed al titolo III della spesa nessuna somma per anticipazione di tesoreria

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente (approvato in sede di prima convocazione dal Consiglio Comunale in data 31.5.2011) e recepito nella Relazione Previsionale Programmatica del Bilancio 2012-2015 (C.C.10 del 3.4.2012);
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I		2.562.700,00	2.577.700,00	2.578.700,00	7.719.100,00
Titolo II		100.260,00	101.060,00	101.060,00	302.380,00
Titolo III		1.286.750,00	1.279.350,00	1.179.250,00	3.745.350,00
Titolo IV		250.000,00	358.000,00	497.000,00	1.105.000,00
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00
Somma		4.199.710,00	4.316.110,00	4.356.010,00	12.871.830,00
Avanzo presunto		56.100,00	0,00	0,00	56.100,00
Fondo plurienn. vincolato		135.393,37	109.530,00	99.530,00	344.453,37
Totale		4.391.203,37	4.425.640,00	4.455.540,00	13.272.383,37

Spese		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I		3.891.970,03	3.858.740,00	3.835.640,00	11.586.350,03
Titolo II		363.933,34	425.400,00	554.400,00	1.343.733,34
Titolo III		135.300,00	141.500,00	65.500,00	342.300,00
Somma		4.391.203,37	4.425.640,00	4.455.540,00	13.272.383,37

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.027.668,39	1.029.815,00	0,21%	1.025.415,00	-0,43%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	48.260,00	48.600,00	0,70%	47.600,00	-2,06%
03 - Prestazioni di servizi	2.202.977,47	2.172.560,00	-1,38%	2.168.960,00	-0,17%
04 - Utilizzo di beni di terzi	14.200,00	14.200,00	0,00%	12.300,00	-13,38%
05 - Trasferimenti	279.153,00	276.651,00	-0,90%	276.651,00	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	30.450,00	24.600,00	-19,21%	19.000,00	-22,76%
07 - Imposte e tasse	190.012,17	185.600,00	-2,32%	167.600,00	-9,70%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00		0,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00		0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	57.500,00	74.500,00	29,57%	88.000,00	18,12%
11 - Fondo di riserva	41.749,00	32.214,00	-22,84%	30.114,00	-6,52%
Totale spese correnti	3.891.970,03	3.858.740,00	-0,85%	3.835.640,00	-0,60%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno per il triennio 2015/2017 aggiornato con delibera di Giunta n.57 del 28.5.2015 e con la conferma della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni			135.000	135.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasf. da altri soggetti (oneri urb. E da privati)	250.000	358.000	362.000	970.000
Totale	250.000	358.000	497.000	1.105.000
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				56.100
Avanzo di amministrazione c.to 2014	56.100			56.100
F.P.V. investimenti	48.833	58.000	48.000	154.833
Risorse correnti destinate ad investimento	9.000	9.400	9.400	27.800
Totale	363.933	416.233	554.400	1.188.900

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente e sono previsti per €. 135.000,00 nell'annualità 2016;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi e sono riferiti:
 - 1) anno 2015 proventi oneri di urbanizzazione per €. 250.000,00;
 - 2) anno 2016 proventi oneri di urbanizzazione per €. 200.000,00 e trasferimenti da privati per €. 48.000 (Marchesina) e €. 110.000,00 piani attuativi;
 - 3) anno 2017 proventi oneri di urbanizzazione per €. 260.000,00 e trasf. da privati per €. 102.000,00
- c) finanziamenti con mezzi propri
I finanziamenti con mezzi propri sono così distinti:
 - euro 56.000,00 con avanzo di amministrazione c.to 2014 per l'anno 2015
 - euro 27.800,00 con avanzo corrente di cui 9.000,00 anno 2014 e 9.400,00 anni 2015- 2017

Non sono stati richiesti finanziamenti con prestiti per gli investimenti programmati nel triennio 2015- 2017.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	86560,03	51530,00	51530,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	48833,34	58000,00	48000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	56100,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2562700,00	2577700,00	2578700,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	100260,00	101060,00	101060,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1286750,00	1279350,00	1179250,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	250000,00	358000,00	497000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	737000,00	737000,00	737000,00
TOTALE TITOLI		4936710,00	5053110,00	5093010,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5128203,37	5162640,00	5192540,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI		0,00	0,00	0,00
	AMMINISTRAZIONE				
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3891970,03	3858740	3835640
		<i>di cui già impegnato*</i>	86560,03	51530	51530
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51530	51530	51530
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	363933,34	425400	554400
		<i>di cui già impegnato*</i>	48833,34	58000	48000
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	58000	48000	139000
	SPESE PER				
	INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	135300,00	141500	65500
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA				
	ANTICIPAZIONI DA				
	ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	737000,00	737000	737000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5128203,37	5162640,00	5192540,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51530,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5128203,37	5162640,00	5192540,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	135393,37	109530,00	99530,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	109530,00	99530,00	290060,00

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto esercizi 2013 e 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: oneri di urbanizzazione e alienazioni aree.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

h) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

i) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

- Nel corso del 2015 l'ente non avrà l'obbligo di avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile in quanto avvalendosi della possibilità concessa dall'art. 3 del D. L.gs. 118/11 e s.m.i. rinvia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2 del citato decreto, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, all'anno 2016 ed avvalendosi della possibilità concessa dall'art. 11 bis c. 4 del D.L.gs 118/2011 rinvia l'adozione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società partecipate con riferimento all'esercizio 2016 come previsto dalla delibera di Giunta 61 del 28.5.2015;



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Rosate, 16.6.2015

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Giovanna Ceribelli

